

SALUTE. UN CEROTTO CONTRO L'INFLUENZA E ADDIO AL VACCINO

STESSI PRINCIPI DELL'INIEZIONE, MA FACILE E INDOLORE.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 20 luglio 2010 - Un cerotto per vaccinarsi contro l'influenza. Potrebbe non essere piu' necessaria, infatti, la fastidiosa iniezione contro il piu' classico dei malanni di stagione. Un cerotto di piccole dimensioni e indolore, facilmente applicabile senza l'aiuto del medico, e' stato testato per ora solo sui topi, da un gruppo di ricercatori dell'Emory University di Atlanta e del Georgia Institute of Technology. Gli studiosi assicurano che il cerotto non solo funziona, ma mostra di indurre una memoria immunitaria piu' forte, per lo meno nei roditori. Per verificarne l'efficacia infatti, i ricercatori hanno diviso i topolini in due gruppi distinti, somministrando al primo il vaccino con l'iniezione, al secondo via cerotto. Dopo 30 giorni, hanno infettato le cavie con il virus dell'influenza per testare l'efficacia del siero: il cerotto ha dimostrato di funzionare anche meglio dell'iniezione, inducendo una memoria immunitaria piu' forte. Il cerotto contro il virus influenzale ha sulla sua superficie 100 microaghi che misurano solo 0,65 millimetri di lunghezza. Piccolissimi e indolori, contengono il principio attivo del siero che rilasciano nella cute. "Dopo l'applicazione - si legge sulla rivista 'Nature medicine' - il cerotto si lava via e non rimane niente." Semplice da applicare, il cerotto potrebbe garantire una piu' ampia immunizzazione e trasformare le campagne vaccinali, puntando sul "fai da te" tra le mura di casa, al fine di fornire una copertura maggiore contro la diffusione del virus. Secondo Mark Prausnitz, a capo del team di studiosi di Atlanta, "la versione 'umana' dovrebbe misurare circa un centimetro quadrato" e probabilmente non dovrebbe costare piu' di un'iniezione tradizionale. "La tecnologia e' pronta per essere testata sull'uomo - assicura il ricercatore - non appena potremo raccogliere i fondi per finanziare uno studio clinico lo avvieremo. Sono ottimista sul fatto - aggiunge - che ci saranno prodotti basati sui microaghi entro tre anni per la somministrazione di altri farmaci, e vaccini contro l'influenza in versione cerotto entro cinque anni." (Wel/ Dire)